

ATO Ma i sindaci attendono un deliberato formale. Crolla il numero legale Discarica a Dinami, ok della Regione

Comito, Dipartimento Ambiente: «Sito idoneo, ma ora bisogna far presto»

di FEDERICO CALANDRA

LA Regione ha dato l'ok per il sito di Dinami, ma alla fine è crollato il numero legale durante l'ultimo punto dell'assemblea Ato perché i sindaci vorrebbero un deliberato formale. Continua a tenere banco la vicenda della discarica di servizio che servirà tutti e 50 i Comuni del Vibonese. Ad aprire la discussione è stato il presidente della comunità d'ambito, Maria Limardo, che successivamente ha passato la parola al primo cittadino Gregorio Ciccone e al direttore generale del Dipartimento "Ambiente e territorio" della Regione Calabria.

«Mi preme riconoscere la disponibilità generosa da parte del Comune di Dinami, formalizzata non solo all'Ato ma anche alla Regione Calabria, che ha stilato un documento con uno studio di fattibilità che ha avuto esito favorevole», ha detto il primo cittadino di Vibo Valentia in premessa. È stato il collega Ciccone, poi, a rivolgersi all'assemblea. «Il sito di cui stiamo parlando già in passato era stato utilizzato come discarica. Parliamo di quando per i rifiuti non vi era alcun trattamento. - ha asserito - In seguito è stato abbandonato, così come quelli negli altri comuni. Nel riprendere dopo 10 anni il lavoro amministrativo ho constatato che l'Ato poco ha fatto per affrontare seriamente que-

sto problema. Da due anni a questa parte, con la presidenza di Maria Limardo, i sindaci hanno ripreso a confrontarsi».

Il problema dei rifiuti sta interessando tutto il territorio, «ed ho pensato che quel sito potesse essere posto al servizio dell'Ato, pertanto ho avanzato la proposta». Nonostante sia solo stata annunciata la disponibilità, «già ho ricevuto attacchi feroci da parte dei cittadini, ma lo avevo messo in preventivo». Quel sito nel comune di Dinami «inizialmente è stato considerato un sito idoneo ed è stato oggetto di uno studio di fattibilità, dopodiché abbiamo avuto un confronto con il sindaco Limardo e con il prefetto Zito», quest'ultimo presente alla riunione di ieri pomeriggio.

«Questa disponibilità viene data per un vivere civile nella nostra provincia. Oggi metto a disposizione il sito, ma a questa fase deve seguire una valutazione visiva di ciò che avverrà: il progetto in sé, le garanzie per qualità della vita e ambiente, i benefici e la tutela della salute per i cittadini. Ci sarà ora da lavorare velocemente», ha concluso il sindaco Ciccone.

A prendere la parola, dopo il primo cittadino, è stato

proprio l'ingegner Comito. «Il problema della gestione dei rifiuti riguarda tutta la Calabria. L'unica provincia che è autonoma e dà sollievo agli altri è Catanzaro, bisogna darne atto. La Regione segue e coordina i vari Ato, ma le volontà sono le vostre. Più che essere disponibili a starvi accanto e ad erogare fondi, non sappiamo cosa fare», ha asserito.

Per quanto riguarda Vibo, «siamo preoccupati perché l'ecodistretto a Sant'Onofrio vediamo che non si concre-

«Ci sono
tante risorse
a disposizione
ed altre ne
arriveranno»

tizza: i tempi non si sposano con le vostre e le nostre difficoltà». Alla Regione «poco interessa che la discarica sorga a Sant'Onofrio, a Dinami o a Vibo: l'importante è che non passi la linea che la discarica si farà dopo tutti gli impianti». Dunque, «decidete cosa volete fare, ma bisogna mettere mani subito con la realizzazione della discarica». La proposta di Dinami riguarda non solo quest'ultima, ma anche un impianto per l'organico e il compostaggio, «e l'impegno che abbiamo assunto informalmente è quello di prevedere anche un vetrificatore, creando un polo industriale di tutto rispetto e con risvolti occupazionali».

«Il sito lo ritengo idoneo non solo perché l'ho visto,

ma perché abbiamo fatto fare uno studio di fattibilità ad un tecnico molto esperto, il quale ci ha confortati; inoltre è facile da raggiungere perché si trova a tre chilometri dall'autostrada. Insomma, ci sono tutte le condizioni per fare presto ed il Comune di Dinami ha dato massima disponibilità anche per la progettazione e la realizzazione. Noi della Regione metteremo a disposizione i nostri tecnici per supportare l'Ato», ha continuato il capo Dipartimento.

Non c'è motivo di preoccuparsi per le risorse, ha insistito, «perché ci sono 42,5 milioni a disposizione che sono fermi, destinati per la discarica di servizio e per l'impianto di compostaggio». Col nuovo piano dei rifiuti, inoltre, ci saranno ulteriori risorse, che verranno impiegate per il vetrificatore. «Stiamo lavorando con il Recovery Fund e con i Por, perciò per l'Ato di Vibo e per gli altri arriveranno soldi. Ecco: se c'è una cosa della quale non bisogna preoccuparsi sono proprio i soldi, perché vi è una nuova programmazione», ha asserito durante la sua relazione.

I sindaci, però, attendono un ulteriore documento formale per riprendere la discussione nel corso della prossima seduta utile. Bisognerà, dunque, fare presto se si vorrà evitare il "classico" caos rifiuti della stagione estiva.